Economia

ACCORDO FOLGARIDA-CCB

Funivie, prestito di 24 milioni Dividendi vicini

a pagina **11**

Impianti

Funivie Folgarida Marilleva Ccb finanzia 24 milioni Salta il blocco al dividendo

TRENTO Grazie a un nuovo prestito concesso da Cassa centrale banca del valore di 24 milioni di euro, le Funivie Folgarida Marilleva pongono le basi per poter tornare a distribuire dividendi.

L'inverno si chiude con aumenti di fatturato a doppia cifra, grazie alle abbondanti precipitazioni, per cui la nuova gestione guidata da Funivie Campiglio e dal presidente Sergio Collini parte con il piede giusto. Forse anche per questo si vogliono stringere i tempi per un ritorno alla completa normalità di Ffm, dopo la chiusura del concordato in continuità realizzato dal curatore Luca Madrioli.

«Ffm il 27 aprile ha stipulato con Cassa centrale banca (anche quale capofila di un pool di banche di credito cooperativo locali) un contratto di finanziamento per l'importo complessivo di 24 milioni di euro. Una parte della relativa provvista, ossia 18,9 milioni, verrà utilizzata per rimborsare, in via anticipata, gli strumenti finanziari partecipativi denominati "Sfp1" e "Sfp2", rispettivamente di importo pari ad 15,5 e 3,4 milioni». Gli strumenti vengono rimborsati ai creditori di Ffm, perciò l'operazione può considerarsi una sorta di rinegoziazione del debito, per cui gli interessi passivi che la società paga vanno a diminuire. Ma soprattutto «a seguito del rimborso degli strumenti finanziari partecipativi denominati "Sfp1" e "Sfp2", che è previsto per il 30 aprile 2018, verrà meno il divieto per la società di distribuire dividendi» sottolinea Collini. «Il finanziamento prevede un rimborso nell'arco di 15 anni ed un tasso di interesse annuo variabile nella misura dell'Euribor 6 mesi oltre ad uno spread di 1 punto percentuale e testimonia la riacquisita fiducia degli istituti di credito nei confronti della società. L'operazione è, altresì, volta a consentire una significativa riduzione degli oneri finanziari» afferma.

Che si voglia invece mettere mano fin da subito ai dividendi sembra quanto meno improbabile: secondo i soci servono ancora alcuni anni di consolidamento prima di tornare a guadagnare.

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In crescita Grazie all'inverno buono Ffm crescerà a doppia cifra